



Club Alpino Italiano

“Correlazioni tra evoluzione climatica e popolazione sull’arco alpino”

Corso nazionale di formazione per docenti di Scuola Secondaria

**Con il patrocinio del Centro di Formazione per la Montagna “Bruno Crepaz”,
del CAI Veneto e dell’Amministrazione Provinciale di Belluno**

**CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA “BRUNO CREPAZ”
Passo Pordoi (BL) 2-3-4-5 ottobre 2008**



Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva n. 90 del 1 dicembre 2003 con decreto dell’8 maggio 2008

I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all’art. 62 del vigente CCNL Scuola. A fine corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura della direzione.

Si ricorda che per l’anno 2008 ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, spetta una detrazione dall’imposta lorda e fino alla capienza della stessa nella misura del 19 per cento delle spese documentate, sostenute ed effettivamente rimaste a carico, fino ad un importo massimo delle stesse di 500 euro, per l’autoaggiornamento e per la formazione (art. 1, comma 207 della legge 24.12.2007, n. 244 – Legge finanziaria).

“Correlazioni tra evoluzione climatica e popolazione sull’arco alpino”

Corso nazionale di formazione per docenti

presso il

CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA “BRUNO CREPAZ”
Passo Pordoi (BL) 2-3-4-5 ottobre 2008

a cura del
Comitato Scientifico Centrale

in collaborazione con
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

Con il patrocinio del Centro di formazione per la Montagna “Bruno Crepaz”,
del CAI Veneto e dell’Amministrazione Provinciale di Belluno

1. IL TEMA	I cambiamenti climatici in epoche recenti, rivisitati sull’arco alpino attraverso il contributo delle scienze meteorologiche e delle scienze umane, con particolare attenzione all’andamento insediativo, al popolamento in quota, alle mutazioni sociali ed economiche nel rapporto uomo-ambiente.
2. LE FINALITA’	<p>a) Offrire ai docenti l’opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, ambientali e naturalistiche, con particolare riferimento all’ambiente montano, oltre a competenze metodologiche ed operative trasferibili all’interno della programmazione didattica curricolare.</p> <p>b) Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all’ambiente in chiave storica ed euristica.</p> <p>c) Permettere agli insegnanti di conseguire una migliore competenza ed una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell’ambiente (montano in particolare) inteso come laboratorio didattico ed educativo.</p> <p>d) Favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare ed interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline, di diversi ordini nonché tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree differenti.</p>
3. GLI OBIETTIVI DEL CORSO	<p>a) Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente corretto ad un’area montana protetta, valorizzandone le caratteristiche aventi particolare valenza di laboratorio didattico.</p> <p>b) Fornire conoscenze metodologiche per pianificare un progetto di educazione ambientale da svolgersi nell’arco dell’anno scolastico con gli alunni, attraverso diversi momenti previsti in classe e sul territorio.</p> <p>c) Programmare e realizzare un’esperienza formativa di approccio, in grado di trasmettere ai giovani la consapevolezza del patrimonio biogenetico e delle valenze ambientali contenuti in un’area geografica significativa, per sviluppare in futuri cittadini la cultura e la sensibilità per la tutela del territorio, inteso come interesse collettivo e dovere morale del singolo.</p>

4. LA METODOLOGIA	<p>a) Preparazione e realizzazione sia di escursioni in ambiente montano che di lezioni frontali in aula, con approccio <i>induttivo</i> per destinatari (Docenti) della Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado.</p> <p>b) Illustrazione ai Docenti, per il successivo trasferimento nella pratica didattica quotidiana, a contatto con i propri allievi, di metodologie di ricerca sul campo attraverso lavori di gruppo e forme di apprendimento cooperativo.</p> <p>c) Collaborazione tra Docenti, con previsione di momenti di lavoro di gruppo <i>in situazione</i> (ad es. simulazione di lavoro in consiglio di classe per gruppi omogenei di ordine e grado scolastico ma eterogenei per aree disciplinari).</p> <p>d) Sperimentazione di metodologie di approccio corretto alla montagna, in cui rientra anche il discorso sulla sicurezza dell'avvicinamento e del movimento in ambiente alpino anche di alta montagna, come fonte di rapporto dialettico perennemente mutevole e mezzo di formazione di esperienza diretta.</p>
5. I CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I cambiamenti climatici e le conseguenze sulla morfologia del mondo alpino. ➤ Clima e popolazione: adattamento e flessibilità dell'insediamento in quota. ➤ Le mutazioni sull'assetto socio-economico delle popolazioni alpine. ➤ L'educazione ambientale: studio interattivo e metodologia della scoperta.
6. IL DIRETTORE SCIENTIFICO	Prof. ANNIBALE SALSA, Università degli Studi di Genova
7. IL DIRETTORE TECNICO	Prof. GIULIANO DE MENECH Dirigente Scolastico, Esperto Nazionale Naturalistico, Componente del Comitato Scientifico Centrale
8. IL COMITATO ORGANIZZATORE	<p>Francesco Carrer, Comitato Direttivo Centrale</p> <p>Sergio Chiappin, Comitato Centrale d'indirizzo e controllo</p> <p>Miranda Bacchiani, Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano</p> <p>Oscar Casanova, rappresentante UIAA nella C.C.T.A.M.</p> <p>Giancarlo Berchi, Scuola Centrale Alpinismo Giovanile</p> <p>Aldo Scorsoglio, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile</p>
9. I RELATORI	<p>Dr. Francesco Sommavilla, meteorologo (Centro Arabba)</p> <p>Dr. Anselmo Cagnati, meteorologo (Centro Arabba)</p> <p>Dr. Roberto Tonelli, meteorologo</p> <p>Prof. Alberto Carton, Università di Padova, geografo</p> <p>Prof. Annibale Salsa – Università di Genova, antropologo</p> <p>Prof. Antonio Guerreschi, Università di Ferrara, paleontologo</p> <p>Ing. Alberto Quattrini, esperto metodologia delle conoscenze climatiche</p> <p>Prof. Oscar Casanova, esperto Nazionale TAM del CAI e C.P.M. UIAA</p>
10. I DESTINATARI	Docenti di Scuola secondaria di primo e di secondo grado, con particolare attinenza alle discipline geografiche, scientifiche, storiche, economiche e turistiche.
11. LA RICETTIVITA'	L'organizzazione del corso può mettere a disposizione dei docenti interessati fino a ad un max. di 45 posti che verranno assegnati secondo l'ordine di presentazione della domanda d'iscrizione.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Giovedì 2 ottobre 2008

Ore 14.00	Arrivo, sistemazione logistica e registrazione dei partecipanti.
Ore 14.30	<p>accoglienza e saluto di benvenuto ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Cappelletto – Vice Presidente CAI Regione del Veneto e Referente per il Centro di formazione “Crepaz” del Club Alpino Italiano <p>saluti delle Autorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sergio Reolon – Presidente della Provincia di Belluno - Dott. Domenico Martino - Dirigente USP di Belluno – in rappresentanza dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Emilio Bertan – Presidente CAI Regione del Veneto
Ore 15.00	<p>Presentazione del Corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttore Scientifico del corso - Presidente Generale del CAI prof. Annibale Salsa - Direttore Tecnico del corso - prof. Giuliano De Menech – Vice Presidente del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano
PRIMA SESSIONE : Meteorologia alpina	
Ore 15.30	<p>dr. Francesco SOMMAVILLA Direttore del Centro Valanghe di Arabba – ARPAV Presentazione dei compiti e del ruolo dell’ARPAV - Centro Valanghe di Arabba .</p> <p>Dr. Gianni MORIGO – meteorologo Centro Valanghe di Arabba Prima relazione: “Le previsioni meteo in montagna e l’evoluzione climatica in ambiente montano”.</p>
Ore 16.30 – 18.00	<p>Visita ai laboratori e alle attrezzature del Centro Meteorologico di Arabba</p> <p>Incontro con i Tecnici del centro <i>Relatore – accompagnatore:</i> Direttore e dr. Anselmo CAGNATI</p>
Ore 18.30	RIENTRO al Centro di Formazione
Ore 19.00	<p>dr. Roberto TONELLI, pilota, istruttore di meteorologia presso i corsi di addestramento per piloti - aeroporto di Pescara e componente del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano Seconda relazione: “elementi di meteorologia e climatologia”.</p>
Ore 19.45	CENA e tempo libero per conoscenza reciproca tra i partecipanti delle varie regioni Italiane.

Venerdì 3 ottobre 2008

SECONDA SESSIONE: L’insediamento umano nell’arco alpino – aspetti storici, geografici e

didattica dei loro più significativi contenuti	
Ore 8.30	prof. Antonio GUERRESCHI – Dipartimento di biologia ed evoluzione- Università di Ferrara - Past President del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano Terza relazione: significato della presenza umana in montagna - con particolare riferimento all'area Dolomitica – e correlazioni con le variazioni climatiche nei secoli
Ore 9.15	Presentazione e preparazione dell'escursione in tipico ambiente di alta montagna (sentiero del "Viel del pan" oppure Forcella Pordoi)
	Escursione sul sentiero "Viel del pan" , finestra sul ghiacciaio della Marmolada <i>oppure (condizioni ambientali e di innevamento permettendo)</i> Escursione a Forcella Pordoi (m.2950) (solo con ottimali condizioni meteo) Relatore – accompagnatore: prof. Antonio GUERRESCHI e collaboratori CAI (PRANZO al sacco)
Ore 15.00	RIENTRO al Centro di Formazione
Ore 15.30	ing. Alberto QUATTRINI - formatore CAI nel Convegno TER e Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile Quarta relazione: Metodologia e didattica dell'insegnamento delle discipline attinenti alla climatologia
Ore 16.30	Prof. Annibale SALSA – Dipartimento di Antropologia filosofica e culturale – Università di Genova Quinta relazione: Spaesamento e disagio esistenziale nelle popolazioni dell'arco alpino Dibattito
Ore 19.30	CENA
Ore 21.00	Formazione dei gruppi di lavoro Comunicazioni di esperienze didattiche in ambiti regionali diversi.

Sabato 4 ottobre 2008

TERZA SESSIONE: La formazione geologica e glaciologica del paesaggio alpino

Ore 9.00	prof. Alberto CARTON – Università di Padova – geografo e componente del Comitato Scientifico del Club Alpino Italiano. Sesta relazione: Inquadramento geologico e geomorfologico dell'area dolomitica sede del corso, con riferimenti alla situazione del P.sso Pordoi e zone limitrofe.
Ore 10.00	Escursione al Belvedere di Canazei (Val di Fassa): un balcone sulle forme del paesaggio dolomitico d'alta quota. Relatore – accompagnatore: Prof. Alberto CARTON – Dipartimento di Geografia dell'università di Padova
Ore 13.00	RIENTRO al Centro di Formazione e Pranzo
Ore 15.00	prof. Oscar CASANOVA – Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano del Club Alpino Italiano Settima relazione: Rapporto tra ecosistemi locali e comunità alpine
Ore 17.00	Lavori di gruppo: valutazioni dell'esperienza Elaborazione proposte di trasferimento delle esperienze nella programmazione di

	unità didattiche Dibattito
Ore 19.00	CENA

Domenica 5 ottobre 2008

Conclusioni del corso

Ore 9.30	La lettura sistemica del territorio montano nei suoi aspetti Lavori di gruppo coordinati dal prof. Giuliano DE MENECH Elaborazione di progetti di percorsi didattici legati all'educazione ambientale Conclusioni sull'esperienza del corso
Ore 11.30	Consegna degli ATTESTATI di partecipazione
Ore 12.30	BUFFET di SALUTO e CONGEDO dei partecipanti.

Il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi, sede logistica del Corso.



INFORMAZIONI

Il **Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano**, in collaborazione con la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile e con la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, nel periodo da giovedì 2 a domenica 5 ottobre 2008, presso il **Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi** (m. 2239 s.l.m.) organizza un **Corso di formazione ed aggiornamento per docenti** delle diverse discipline della Scuola Secondaria di 1° grado e di 2° grado (v. programma), siano essi soci o non soci C.A.I.

Il corso, curato appunto dal Comitato Scientifico Centrale, ente formatore del C.A.I., è **riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione** con apposito decreto Ministeriale e dà diritto **all'esonero dal servizio per** i docenti partecipanti, nonché alla **detrazione fiscale** nei termini di legge. Al termine del corso sarà rilasciato un regolare **attestato di partecipazione**.

Il tema del corso, come già detto, è incentrato sulle **correlazioni tra i cambiamenti climatici in epoche recenti**, (rivisitati sull'arco alpino attraverso il contributo delle scienze meteorologiche, geografiche e delle scienze umane) e gli insediamenti umani, con particolare attenzione al popolamento in quota, alla sua storia nei secoli, alle mutazioni sociali ed economiche nel rapporto uomo-ambiente.

Essendo programmato su scala nazionale, si cercherà di favorire la partecipazione di docenti provenienti da diverse regioni italiane, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dibattito e lavoro di gruppo, ed escursioni didattiche in ambiente montano nel territorio compreso tra il Passo Pordoi, Arabba, il ghiacciaio della Marmolada ed il Gruppo del Sella.

I partecipanti alloggeranno presso il CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA "BRUNO CREPAZ" e l'adiacente ALBERGO CASA ALPINA.



IL CENTRO BRUNO CREPAZ

Il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" è la struttura a livello nazionale del Club Alpino Italiano dedicata ad ospitare le attività tecniche, didattiche, culturali, scientifiche promosse dagli organi centrali e periferici del C.A.I.; promuove inoltre soggiorni, convegni, dibattiti, seminari organizzati dal C.A.I., da altre Associazioni, Istituti scolastici ed Enti Locali. Unitamente all'adiacente Albergo Casa Alpina forma un compendio capace di ospitare fino a 45 persone ed è dotato di una sala conferenze modernamente attrezzata, di biblioteca e di altre due sale minori per riunioni.

UBICAZIONE

Il Centro Bruno Crepaz si trova al Passo Pordoi, a m. 2.239 s.l.m. lungo la SS n. 48 delle Dolomiti, a circa 12 km da Canazei (Trento) e a 9 km da Arabba (Belluno), sul confine fra le Regioni del Veneto e del Trentino- Alto Adige.

COME RAGGIUNGERLO

- 1.- Da Bolzano per la Val d'Ega: Passo di Costalunga – Vigo di Fassa – Canazei – Passo Pordoi.
- 2.- Da Bolzano per la Val Gardena: Autostrada A 22 uscita a Chiusa-Val Gardena, proseguire per Ortisei-Passo Sella – Passo Pordoi.
- 3.- Da Verona: Autostrada A 22 uscita Egna-Ora, proseguire per Cavalese – Predazzo – Canazei – Passo Pordoi.
- 4.- Da Mestre: Autostrada A 27 uscita Belluno, proseguire per Agordo – Caprile – Pieve di Livinallongo – Arabba – Passo Pordoi.
- 5.- Da Udine: Pordenone – Vittorio Veneto – Autostrada A 27 – proseguire come itinerario n. 4.

TRATTAMENTO

I partecipanti saranno ospitati presso il Centro Bruno Crepaz e l'Albergo Casa Alpina al Passo Pordoi in camere a due letti con bagno. In alcune camere può essere aggiunto un altro letto. Non è ammessa la concessione della camera doppia ad uso singola. Il trattamento è di tipo alberghiero: viene fornita la biancheria da camera e da bagno. Qualora il numero dei partecipanti superi la capienza disponibile, alcuni relatori e accompagnatori potranno essere ospitati presso altra struttura alberghiera adiacente. Nel corso della settimana saranno proposte alcune specialità della cucina ladina. Eventuali esigenze culinarie particolari (diete, vegetariani...) dovranno essere segnalate all'atto dell'iscrizione.

ESCURSIONI

Le escursioni si svolgono su normali sentieri segnalati. Gli itinerari vengono scelti su valutazione insindacabile degli organizzatori, in base alle condizioni del tempo atmosferico e del terreno, nonché al livello di preparazione dei partecipanti.

EQUIPAGGIAMENTO

Il vestiario e l'equipaggiamento devono essere adatti al soggiorno ed a escursioni di media ed alta montagna in periodo autunnale. Si consigliano quindi fra l'altro: zainetto, giacca a vento, maglione o pile, pantaloni comodi e scarponcini da trekking. Si tenga conto della pluralità delle escursioni ai fini dei ricambi.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione ammonta ad Euro 140,00 e va versata all'arrivo. Essa comprende: il soggiorno presso il Centro Bruno Crepaz e l'Albergo Casa Alpina al Passo Pordoi dalla cena del giorno 2 al pranzo del giorno 5 ottobre, gli eventuali pranzi al sacco, l'uso di mezzi pubblici e di risalita, il materiale didattico, l'assicurazione contro gli infortuni (polizza C.A.I.), l'I.V.A. ed ogni altro onere. Non sono comprese le spese di viaggio e gli eventuali spostamenti con i mezzi propri. Non è ammessa la partecipazione ad una frazione del Corso.

I familiari/accompagnatori ovvero i partecipanti che volessero anticipare l'arrivo o posticipare la partenza, potranno usufruire delle seguenti tariffe riservate: mezza pensione Euro 38,00, pensione intera Euro 45,00, pranzo singolo Euro 12,00.

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi è necessario compilare in ogni sua parte la **scheda di iscrizione e inviarla per posta elettronica, fax o servizio postale al Centro Bruno Crepaz entro il 20 settembre.**

La Segreteria del Centro Crepaz, verificata la reale consistenza dei posti liberi, assumerà l'iscrizione in via provvisoria. Scaduto il termine sopraindicato, il Comitato organizzatore stilerà l'elenco dei partecipanti, cercando di favorire per quanto possibile la presenza di docenti provenienti da diverse regioni italiane. Tutti i richiedenti riceveranno tempestiva comunicazione in merito.

L'assegnazione dei posti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle schede di iscrizione.

RECESSO

Il recesso dalla partecipazione dovrà essere comunicato tempestivamente per posta elettronica o telefax. In tal modo potranno essere recuperate altre partecipazioni.

PRIVACY

Con riferimento al D.Lgs 196/2003 sulla privacy, si informa che i dati personali dei partecipanti saranno trattati con strumenti cartacei e informatici unicamente per le finalità funzionali all'attività e con criteri di correttezza e liceità. In qualunque momento sarà possibile chiederne la cancellazione.

Con l'iscrizione, i partecipanti autorizzano il Centro Bruno Crepaz ed il C.A.I. ad utilizzare le loro immagini (foto), essenzialmente per finalità istituzionali.

CONTATTI

Ulteriori informazioni possono essere chieste alla Segreteria del Centro Bruno Crepaz.

Si rammenta che i contatti col CENTRO BRUNO CREPAZ avvengono esclusivamente a mezzo:

- e mail: centrocrepaz@caiveneto.it

- fax 0422.422417

- servizio postale: CAI VENETO – CENTRO CREPAZ – Piazza dei Signori, 4 – 31100 TREVISO

Il programma completo e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito web www.caiveneto.it

CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA “BRUNO CREPAZ” AL PASSO PORDOI

Struttura polifunzionale per le attività tecniche, didattiche, culturali, scientifiche del Club Alpino Italiano in gestione al CAI VENETO
loc. Passo Pordoi, 12 – 32020 Livinallongo del Col di Lana (BL) – Italy

Invio corrispondenza: centrocrepaz@caiveneto.it - fax 0422.422417

Centro Crepaz – Piazza dei Signori, 4 – 31100 Treviso – Italy

Informazioni e prenotazioni gruppi: www.caiveneto.it

Albergo Casa Alpina al Passo Pordoi

albergocasalpina@libero.it

tel. e fax 0462.601691